



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE SARÀ INTERPRETATO DA SETTE VOLTI DEL CABARET DI CANALE 5. IL REGISTA: «I COMICI RESTANO INCATENATI AI LORO PERSONAGGI. QUI LI HO LIBERATI!»

## A VERONA GIOELE DIX FA RECITARE SHAKESPEARE ALLA BANDA DI ZELIG

di ANNA BANDETTINI

**GIOELE DIX**  
È IL REGISTA  
DI **SOGNO DI UNA  
NOTTE DI MEZZA  
ESTATE**, IN SCENA  
AL TEATRO ROMANO  
DI VERONA  
DAL 6 LUGLIO



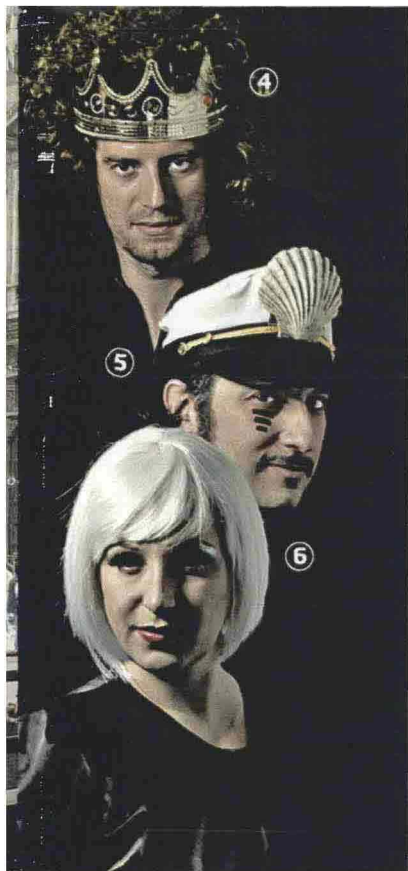
Sarà anche «bellissimo», «divertente», «appassionante» come dicono, ma intanto loro, disciplinatamente da settimane, tutti i giorni sgobbano nove ore al giorno: i costumi da misurare, le scene da ripetere, i doppi ruoli tra cui districarsi. E la notte, come maturandi prima degli esami, da una camera all'altra del residence che li ospita, ripassano insieme battute, fanno esercizi di memoria... Sette star del cabaret di Zelig stanno per fare il grande salto con *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare dal 6 luglio al Teatro Romano di Verona.

Li ha trascinati in questa avventura Gioele Dix, l'automobilista tamarro di Zelig (che con Bananas produce lo spettacolo, destinato a una tournée invernale)

alla sua prima vera regia, a parte una per gli Oblivion. «E speriamo che non sia l'ultima» scherza lui.

Ideato proprio tra le quinte dello Zelig show di Canale 5 («sono il più vecchio, ho scelto gli zeligiani under 40 più disposti a mettersi in gioco» dice Dix), lo spettacolo sarà serissimo. «Nessuna battuta di cabaret, nessuno svacco» conferma Katia Follesa, del duo **Katia e Valeria**, che in scena sarà Ermia e Quince. Con lei debuttano Alessandro Betti (il compagno di Ale e Franz di *Buona la prima*), che sarà Flute e Demetrio, Marco Silvestri, dei **Pali e Dispari** (Egeo e Bottom), **Maurizio Lastrico** (Snug e Lisandro), Marta Zoboli, del Trio Sagapò (Elena e Snout), e poi la coppia Corrado Nuzzo (Oberon e Teseo) e Maria Di Biase (Titania e Ippolita), tra le più acclamate di Zelig.

«Che adrenalina» sospira



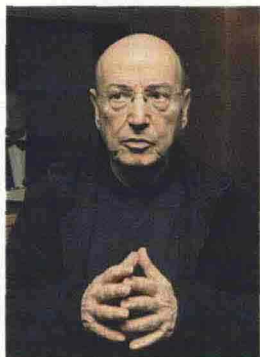
- 1 MARIA DI BIASE 2 ALESSANDRO BETTI, 3 PETRA MAGONI
- 4 MAURIZIO LASTRICO
- 5 MARCO SILVESTRI
- 6 KATIA FOLLESA
- 7 CORRADO NUZZO
- 8 MARTA ZOBOLI
- 9 FERRUCCIO SPINETTI

**Il festival**  
**COSÌ IL CINEMA**  
**DIVENTA**  
**UN'ARTE**  
**DA MARE**

Un viaggio attraverso otto regioni italiane, per 3.800 chilometri, con 130 giovani filmmaker provenienti da 35 Paesi, che realizzeranno i loro cortometraggi nel corso di 70 giorni. Tutto questo, e non solo, è CinemadaMare (da oggi all'11 settembre).

Il programma prevede proiezioni serali, workshop e lezioni di cinema con giornalisti, sceneggiatori, registi nazionali e internazionali. Si va da oggi al 6 luglio a Roma (Eur) con i registi Bahman Ghobadi (*I gatti persiani*), Luca Lucini e Marco Bellocchio. Dall'8 al 13 a Villasimius, in Sardegna, toccherà al regista Krzysztof Zanussi, al giornalista Curzio Maltese e allo sceneggiatore Graziano Diana, mentre il maestro Theo Angelopoulos (nella foto, sotto) sarà a Cefalù per la tappa siciliana (dal 5 all'11 agosto). La carovana dei cineasti approderà infine al Lido, in occasione della Mostra del Cinema di Venezia.

(emanuele)



Nuzzo. «Per molti di noi è un vero **sogno**. La commedia, poi, sembra scritta per comici». «Sì, per me è una scelta giusta» spiega Dix. «I comici sono attori più duttili e capaci sia nella profondità che nella leggerezza. E questa commedia chiede invenzione a chi la interpreta».

Il testo lo ha un po' riadattato con Nicola Fano (la compagnia dei comici di Shakespeare che si prepara a fare lo spettacolo a corte arriva fin dall'inizio), ha attualizzato alcune parole, ha forzato con la fantasia i costumi (si va dal leopardato all'hippie-indiano) e ha avuto l'idea originale di dare all'estrosa, spavalda, cantante Petra Magoni il ruolo di Puck, il folletto, e di affidare alla sua voce e a Ferruccio Spinetti il tocco musicale dello spettacolo, immaginato in un garage post industriale, locale kitsch per matrimoni, bosco, reggia ecc... «Io dico sempre che i comici sono prigionieri della loro forza» spiega Dix. «Spesso restano incatenati ai loro personaggi che funzionano. Qui proviamo a liberarli e a usare quella forza straordinaria». ■■